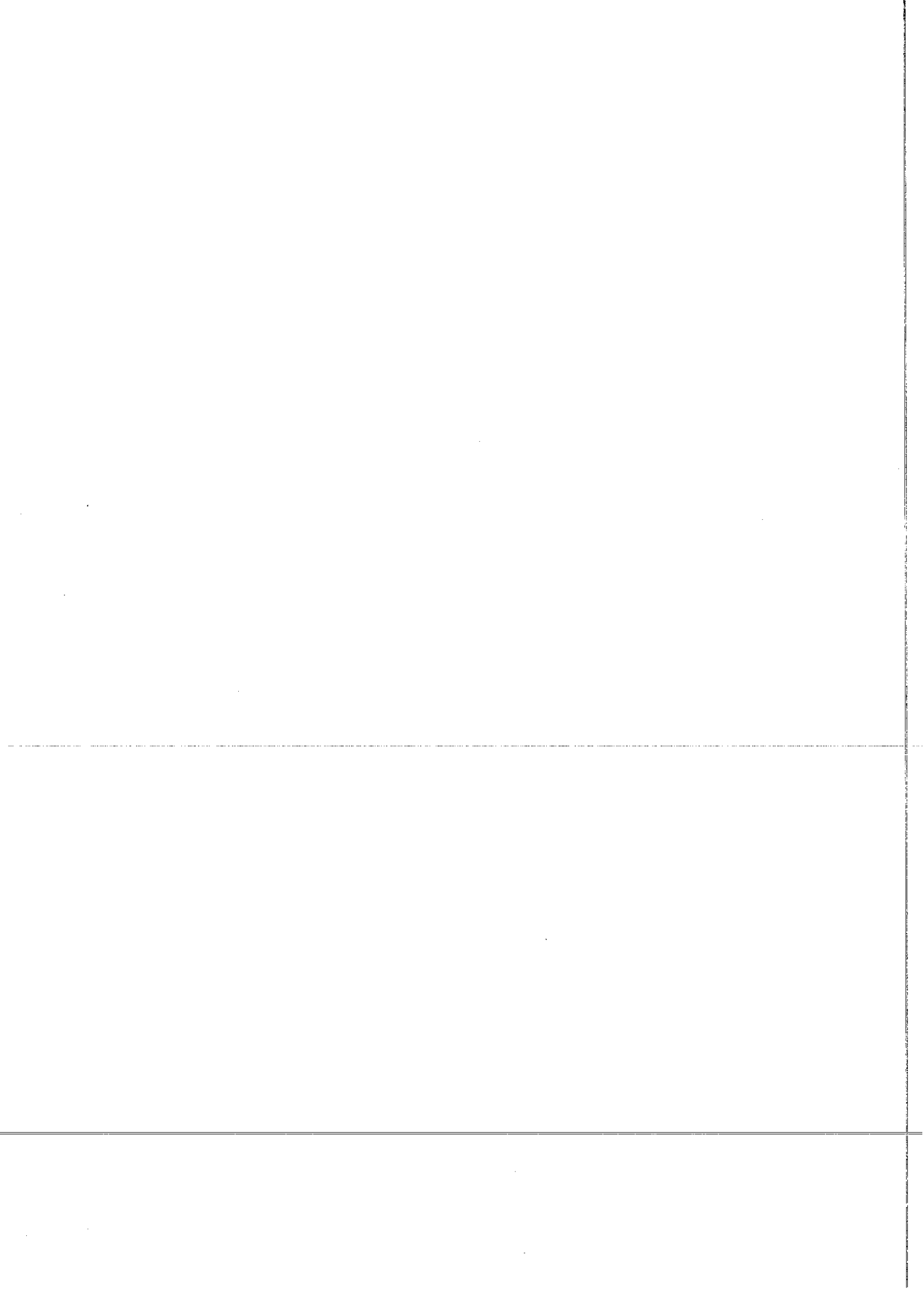


Comune di Valenza

REGOLAMENTO

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ESECUZIONE DEGLI ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA E PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI ALLE PAVIMENTAZIONI

Deliberazione di approvazione di Consiglio Comunale n. 105 del 08 ottobre 1998, pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno 13.10.1998 al giorno 27.10.1998, divenuta esecutiva il giorno 28.10.1998
Ripubblicazione Regolamento (giorni 15): dal 10.12.1998 al 24.12.1998
Data di entrata in vigore: 27.12.1998





**COMUNE DI VALENZA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
UFFICIO TECNICO**

**APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ESECUZIONE DEGLI
ALLACCIAMENTI ALLA PUBBLICA FOGNATURA E PER L'ESECUZIONE DEI
RIPRISTINI ALLE PAVIMENTAZIONI.**

L'esecuzione, da parte del RICHIEDENTE dei lavori dovrà essere effettuata in conformità al progetto presentato, secondo regole d'arte, sotto l'osservanza della L.R. n. 319/76 e s.m.i. e L. n. 13/90 e s.m.i.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere ai Comuni come ai terzi per effetto di disposizioni di leggi, di regolamenti generali.

Dopo la fossa Imhoff dovrà essere posizionato un pozzetto di ispezione e le acque meteoriche dovranno by-passare lo stesso.

La fossa Imhoff dovrà avere una capacità pari a 250 litri per utente.

Gli eventuali fanghi e qualsiasi altro rifiuto derivante dalla depurazione delle acque reflue dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Qualsiasi modificazione in ordine alla titolarità dello scarico, alla tipologia delle acque reflue, alla modifica degli impianti di trattamento e del punto di scarico delle medesime, comporterà la necessaria richiesta di nuova autorizzazione.

L'Amministrazione Comunale si riserva di imporre le tasse speciali e gli eventuali diritti, oneri e canoni che risulteranno applicabili ad opere ultimate, a tenore dei relativi regolamenti.

I fognoli di congiunzione dovranno avere sezione curvilinea, pareti completamente impermeabili e lisce, pendenza non inferiore in qualsiasi punto al 2%, cambiamenti di direzione curvilinei, innesti fra loro e con la fogna nel senso della confluenza e dovranno innestarsi con la fogna stradale nel terzo superiore di questa.

Nei fognoli che conducono alla fogna comunale è vietata l'immissione di rifiuti o sostanze che comunque possano presentare irregolare funzionamento e che per la loro natura possano comunque alterare o danneggiare la fognatura stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata a titolo precario, salvo diversa pattuizione.

Il Comune ha pertanto la facoltà di fare sui suoi beni, qualunque innovazione, ancorché essa importi la rimozione o il diverso collocamento dei manufatti autorizzati, senza alcun aggravio di spese a suo carico.

Verificandosi danni a terzi, durante e/o in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle opere autorizzate, il Comune ne rimane sollevato e indenne, restando essi a carico del Richiedente.

Il Richiedente si impegna ad eseguire i lavori a perfetta regola d'arte ed a comunicare all'Ufficio Tecnico del Comune, la data di inizio e ultimazione dei lavori stessi, nonché le generalità della Ditta, cui è affidata l'esecuzione delle opere, la quale non potrà iniziare i lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico o di uso pubblico e loro pertinenza, con appoggi sulla proprietà comunale, senza aver preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta.

Il Richiedente, prima dell'inizio dei lavori, e' tenuto a prendere gli opportuni accordi con le Societa' e/o Enti, in quanto nelle sedi stradali in oggetto, esistono tubazioni primarie e secondarie di altri servizi pubblici (A.M.V., A.M.C., Telecom, E.N.E.L., ecc.), onde evitare eventuali possibili danni.

Il Richiedente prima di procedere agli scavi, dovra', altresì, prendere gli opportuni accordi con l'Ufficio di Polizia Municipale per la posa delle necessarie segnalazioni prescritte da Codice Stradale e, durante le operazioni di scavo, dovra' provvedere per quanto possibile, affinche' il traffico non venga intralciato o interrotto, garantendo nel modo piu' assoluto, la sicurezza della pubblica incolumita', sollevando il Comune da ogni responsabilita', risultando cosi' il solo responsabile di ogni danno, sia alle persone che alle cose, derivante dai lavori autorizzati, sulla base della presente convenzione.

I lavori di scavo intrapresi al mattino, dovranno risultare, di massima, riempiti la sera.

Qualora cio' non potesse avvenire, gli scavi rimasti aperti, dovranno essere segnalati con opportuni segnali e cavalletti, integrati, durante la notte, con lampade rosse e gialle ad intermittenza.

Detti scavi non debbono rimanere aperti per una durata superiore a tre giorni; nei casi in cui sia prevedibile che, per esigenze tecniche, debbano rimanere aperti per una durata superiore, il richiedente dovra' farne tempestiva segnalazione al Comune.

Nei casi di assoluta necessita', su motivata richiesta del Richiedente, potra' essere autorizzata l'interruzione del transito, previ accertamenti dell'Ufficio Tecnico e del Comando Polizia Municipale e quest'ultimo dara', caso per caso, la necessaria autorizzazione e disposizioni al Richiedente.

Sono a completo carico del Richiedente, la posa, l'assistenza e la sorveglianza delle segnalazioni stradali prescritte dall'inizio dei lavori, atte a salvaguardare il traffico viario delle zone interessate e l'incolumita' pubblica diurna e notturna.

Le segnalazioni e protezioni della zona manomessa dovranno essere visibili a conveniente distanza, riportare la ragione sociale dell'Impresa esecutrice, nonchè i dati del direttore dei lavori.

La rottura delle pavimentazioni stradali dovra' avvenire di regola a mano; e' ammesso l'impiego di martello demolitore e di escavatore semovente a ruote gommate.

Le operazioni di scavo dovranno, in ogni caso, essere precedute da punzonatura e/o taglio delle pavimentazioni (asfalto, piastrellature, ecc.) con impiego di mezzo idoneo, eseguiti su entrambi i lati della trincea da aprire.

Il materiale di risulta dello scavo dovra' essere allontanato alle PP.DD. autorizzate.

Le rotture da farsi in attraversamento delle sedi stradali, dovranno essere eseguite in due tempi e cioe', prima, in una semi sede stradale, quindi, dopo aver riempito e sistemato lo scavo eseguito, intervenendo nella seconda semi sede.

Le rotture, invece, di notevole lunghezza, anche se praticate a lato delle strade o delle piazze, dovranno essere eseguite a tratti successivi di sviluppo tale da poter ridurre al minimo possibile il discapito al transito, sia pedonale che veicolare.

Se necessario, si dovra' aver cura di irrorare con acqua le strade interessate dagli scavi per evitare la formazione di pulviscolo.

Dovranno essere garantiti gli accessi carrai e pedonali, ai fabbricati e agli immobili, nonche' le condizioni di sicurezza connesse al transito pedonale, qualora i lavori vengano eseguiti sui marciapiedi o sulle banchine pedonali; nell'esecuzione degli scavi dovra' essere prestata la massima attenzione per la salvaguardia degli altri servizi sotterranei.

Qualora venissero scoperte tubazioni, canali o manufatti di proprieta' del Comune o di altri Enti e di privati, dovra' essere richiesto, in funzione del caso, l'intervento dell'Ufficio Tecnico, o del Servizio interessato, che prescriveranno le modalita' necessarie per l'esecuzione delle opere.

Il ripristino degli scavi e delle pavimentazioni stradali sarà a totale carico del Richiedente e dovrà avvenire tempestivamente, secondo le modalità in appresso specificate.

Riempimento delle trincee:

- a) Il riempimento delle trincee dovrà essere fatto con materiale inerte di fiume (ghiaia mista naturale, di pezzatura massima cm. 5/7), a strati successivi dello spessore non superiore a cm. 30, perfettamente costipati con idonea piastra vibrante, fino alla quota del cassonetto, previsto a cm. 50 sotto il piano stradale interessato.
- b) Nel suddetto cassonetto sarà eseguito l'ulteriore riempimento per la fondazione stradale, dello spessore di cm. 40, con impiego di materiale inerte di fiume (ghiaia mista vagliata di pezzatura massima di mm. 8), perfettamente costipato con idonea piastra vibrante, fino alla quota del piano di posa dello strato di base sia per le pavimentazioni bitumate che per quelle in cubetti, masselli e lastre pietra, ecc.
- c) In entrambi i casi, il riempimento della trincea dovrà avvenire sempre con continuità.

Ripristino delle pavimentazioni bitumate:

- a) Il primo intervento di ripristino delle pavimentazioni bitumate dovrà essere eseguito tempestivamente dopo l'ultimazione del riempimento della trincea, raccordando la traccia da ricostruire alla sagoma stradale e/o manufatti esistenti; esso consisterà nella stesa dello strato di base in conglomerato bituminoso tipo semiaperto (bynder) che avrà uno spessore in frasca di cm. 12 e sarà collocato in opera, rullato e compattato, previa costipazione, sino a rifiuto, della sottostante fondazione (cm. 10 compresso).
- b) Durante i mesi invernali, i ripristini della traccia di base, possono essere eseguiti in via provvisoria, con formazione di soletta di copertura in cls. magro o con altri materiali bitumati invernali, esistenti in commercio, stesi e costipati idoneamente nello spessore di cm. 10, con l'intesa che la sistemazione definitiva verrà effettuata con arrivo della stagione più adatta, previa istituzione della traccia provvisoria sopraindicata con quella regolare, da eseguirsi in conglomerato bituminoso semiaperto (bynder).
- c) L'intervento definitivo di ripristino delle pavimentazioni bitumate manomesse, dovrà essere eseguito entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione della traccia di base e consisterà nella stesa del manto di usura in conglomerato bituminoso, tipo chiuso, dello spessore minimo di cm. 3 compresso, dato in opera con idonea vibrofinitrice e perfettamente costipato con rullo compressore, previa stesa della sottostante emulsione bituminosa di ancoraggio, al 50% di bitume, nella proporzione di 1 Kg/mq.
- d) Il manto di usura in conglomerato bituminoso, suddetto, con la relativa sottostante emulsione bituminosa di ancoraggio, dovrà essere esteso a coprire le eventuali frastagliature e screpolature, formatesi nella pavimentazione stradale ai lati della traccia di base e comunque, dovrà avere una larghezza minima di m. 2, se lo scavo è stato eseguito longitudinalmente alla strada.
- e) Qualora tra il bordo del ripristino suddetto ed il marciapiede e/o filo di fabbricazione, ove non esiste marciapiede, restasse integra una zona di larghezza inferiore a m. 1, la stesura del manto di usura va portata fino contro il cordolo e/o il filo di fabbricazione succitati.
- f) Per quanto riguarda gli attraversamenti stradali, la stesura del manto di usura dovrà essere eseguita per una striscia di m. 2, estesa su entrambi i lati della traccia di base e quindi con un minimo di m. 5,00 a cavallo dello scavo.
- g) In casi particolari, quali, ad esempio, scavi cui seguono cedimenti che alterano la sagoma stradale o che determinano crepe del manto stradale, scavi che interessano pavimentazioni stradali appena eseguite e/o di recente formazione (fino a tre anni addietro), si dovrà provvedere all'estensione del ripristino del manto di usura a tutta la carreggiata stradale interessata.

- h) Ulteriori prescrizioni specifiche potranno essere disposte dall'Ufficio Tecnico Comunale qualora la superficie esistente da manomettere presenti un tappeto stradale di tipo modificato o comunque particolare per tipologia (a basso impatto ambientale, ecc.). In ogni caso, si dovrà prima procedere alla scarificazione meccanica della superficie stradale relativa, mediante fresatura a freddo, con macchina speciale, della pavimentazione esistente, fino alla profondità di cm. 3, con carico e trasporto del materiale di risulta alle PP.DD. della zona.

Ripristino delle pavimentazioni in cubetti, masselli, lastre di pietra ecc.:

- a) Il primo intervento di ripristino della pavimentazione in cubetti, masselli, lastre di pietra, ecc. dovrà essere eseguito tempestivamente, dopo l'ultimazione del riempimento della trincea, raccordando la traccia da ricostruire alla sagoma stradale e/o a manufatti esistenti e consisterà nella formazione, in via provvisoria, di soletta di copertura in cls. magro, o con altri materiali bitumati esistenti in commercio stesi e costipati idoneamente, nello spessore di cm. 10, con l'intesa che la sistemazione definitiva verrà effettuata, previa sostituzione della traccia provvisoria sopraindicata, con quella regolare da eseguire in cubetti, masselli e/o lastre di pietra ecc.
- b) L'intervento definitivo di ripristino delle pavimentazioni suddette manomesse, dovrà essere eseguito entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione della traccia provvisoria.
- c) In particolare, per le pavimentazioni in cubetti e/o masselli, l'intervento definitivo di ripristino, consisterà dapprima nell'asportazione totale dello strato provvisorio della suddetta traccia, poi nella formazione di uno strato di sottofondo di calcestruzzo dello spessore di cm. 10, su cui sarà eseguito un letto di sabbia di fiume, lavata, vagliata e anidra, dello spessore di cm. 7-10, sul quale verranno posati i cubetti e/o i masselli, secondo il disegno e la sagoma preesistente, senza sensibili risalti di raccordo alle sede stradale interessata.
- d) E' ammessa una sopraelevazione della traccia definitiva del ripristino di 2 cm., rispetto al livello normale, da raccordarsi a zero con il piano stradale esistente, per compensare gli eventuali cedimenti della fondazione.
- e) La larghezza del ripristino definitivo dovrà essere estesa, per eliminare le eventuali frastagliature, sconessioni e avvallamenti, fino ad un minimo di m. 2.
- f) Le pavimentazioni così ripristinate, dovranno essere completate con la sigillatura dei giunti, con penetrazione di bitume per le sedi viabili e con boiaccia di cemento per i marciapiedi, entrambi debitamente sabbiati, secondo le preesistenti condizioni di finitura.
- g) Per le lastre di pietra e/o piastrelle, l'intervento definitivo di ripristino, consisterà sempre previa asportazione totale dello strato provvisorio della traccia e formazione dello strato di sottofondo in calcestruzzo dello spessore di cm. 10, nella posa delle lastre di pietra e/o piastrelle secondo sempre il disegno e la sagoma preesistente, senza risalto di raccordo alla sede stradale interessata, compresa la conseguente sigillatura a regola d'arte. Le dimensioni del ripristino saranno le stesse già sopraenunciate per i cubetti e/o i masselli.

Norme particolari relative alla rottura di marciapiedi, strade in macadam, banchine stradali e manufatti:

- a) Per la manomissione di marciapiedi con pavimentazioni in lastre di pietra, piastrelle, cubetti di porfido, asfalto, cemento, autobloccanti, ecc. la cui manutenzione e' a carico del Comune, saranno osservate tutte le prescrizioni precedenti, in quanto applicabili.
- b) Per la manomissione di marciapiedi con pavimentazione in asfalto, si procederà osservando tutte le prescrizioni precedenti, in quanto applicabili, con l'avvertenza poi di sistemare la pavimentazione superficiale con tappeto in conglomerato bituminoso steso e compresso nello spessore di cm. 2.
- c) Per la manomissione di strade con fondo in macadam, e banchine stradali, si procederà osservando tutte le prescrizioni precedenti, in quanto applicabili, con

l'avvertenza poi di sistemare la pavimentazione superficiale con materiale stabilizzato fine, steso e compresso a regola d'arte.

- d) Per la manomissione di manufatti stradali eventualmente interessati dai lavori, il Richiedente dovrà provvedere alla ricostruzione a perfetta regola d'arte dei tombini, pozzetti, attraversamenti, ecc., contestualmente all'esecuzione dei lavori di ripristino della sede viabile.

Manutenzione dei ripristini:

- a) La manutenzione delle pavimentazioni ripristinate resterà a carico del Richiedente per la durata di 3 (tre) anni dalla data di ultimazione dei lavori.
- b) Entro tale termine dovranno essere eseguiti tutti gli interventi necessari di riparazione di cedimenti, sgretolamenti, malformazioni, abbassamenti superiori a 2 cm. che si potrebbero verificare nel suddetto periodo, nel rispetto di quanto sopra esposto.
- c) In tal caso, su segnalazione e a giudizio insindacabile del Comune, il Richiedente dovrà intervenire tempestivamente, ogni qualvolta ciò si renderà necessario, per evitare disagi e pericoli ai cittadini e alla circolazione. In caso di inerzia, il Comune farà eseguire i lavori d'ufficio previo avviso scritto, addebitando al Richiedente la relativa spesa.
- e) I ripristini non si intenderanno accettati fino a quando non sarà redatto il relativo certificato. Il Richiedente ha l'obbligo di osservare scrupolosamente ed esattamente dette prescrizioni, al fine di garantire la sicurezza della viabilità e la conservazione in buono stato delle pavimentazioni stradali e dei manufatti del sottosuolo.
- f) Per lavori eseguiti dal Richiedente, in difformità alle presenti prescrizioni, il Comune si intende sollevato da qualunque responsabilità per danni causati dalla posa di nuove condutture e relative opere accessorie o da lavori di manutenzione ordinaria o straordinaria, ivi comprese le riparazioni urgenti e le sostituzioni di preesistenti tubazioni.

SPOSTAMENTI RIMOZIONI MODIFICHE

Il Richiedente su semplice richiesta del Comune è tenuto, qualora si rendesse necessario, a spostare, rimuovere o modificare le tubazioni ed impianti di sua proprietà, interferenti lavori da intraprendere su strade, piazze o suolo pubblico e relative pertinenze o su opere comunali in genere.

